



Diocesi di Oria
Catechesi in Famiglia

Il Signore
è in mezzo a noi



Ascensione del Signore - 16/5/2021



In mezzo a noi

Questa settimana si apre con la solennità dell'Ascensione del Signore. Gesù Risorto è con il Padre per essere presente non solo in un luogo ma ovunque i cristiani sono radunati nel nome di Dio. È proprio quello che facciamo ogni settimana in famiglia. Prepariamo allora l'occorente per la preghiera mettendo da parte ciò che ci potrebbe distrarre. Uno della famiglia legge:

Ad una vendita all'asta, il banditore sollevò un violino. Era graffiato e scheggiato. Le corde pendevano allentate e il banditore pensò che non valesse la pena perdere tanto tempo con quel vecchio violino. Sollevò lo strumento e gridò: «Partiamo da... 100 euro!».

Ci fu un susseguirsi di voci: «105» diceva una; «110» un'altra. Ancora: «115». Poi «120!» Subito il banditore: «120, uno; 120, due; 120...».

Dal fondo della stanza un uomo dai capelli grigi avanzò e prese l'archetto. Con il fazzoletto spolverò il vecchio violino, tese le corde allentate, lo impugnò con energia e suonò una melodia pura e dolce come il canto degli angeli.

Quando la musica cessò, il banditore, con una voce calma e bassa, disse: «Quanto mi offrite per il vecchio violino?». E lo sollevò insieme con l'archetto. «1000 euro, e chi dice 2000? 2000! E chi dice 3000? 3000, uno; 3000, due; 3000 e tre, aggiudicato» disse il banditore. La gente applaudì, ma alcuni chiesero: «Che cosa ha cambiato il valore del violino?». Pronta giunse la risposta: «Il tocco del Maestro».

Ora leggiamo il **Vangelo**.

È bene che lo legga il papà o la mamma.



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16,15-20)

In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, pren-

deranno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Il momento dei saluti non è mai bello, soprattutto se non siamo sicuri di rivedere a breve chi parte. Proviamo ad immaginare i sentimenti degli Undici mentre Gesù faceva loro le consegne, prima di ascendere al cielo: i cuori si saranno rattristati e lo sgomento li avrà afferrati. Cosa può rasserenare in una situazione simile? Il sentirsi dire: “Non vi preoccupate: mi farò vivo in un modo o nell’altro”. Una telefonata, un sms, un regalo e-commerce.

Ma Gesù, che è di partenza per il cielo, fa di più: ci rassicura che qualsiasi cosa, fatta nel Suo nome, Lo renderà presente con la forza della Sua risurrezione. E gli Undici si accorsero subito che Egli non li aveva ingannati: il vangelo ci dice che Gesù “agiva insieme con loro”.

Gli Undici, quindi, incoraggiati da tali conferme dello Spirito del Risorto, partirono davvero, predicarono davvero nel Suo nome in tutto il mondo. Noi, oggi, leggiamo con fede queste righe, perché essi hanno raggiunto con la loro azione pastorale, da tempo immemorabile, quella che noi chiamiamo la diocesi di Oria.

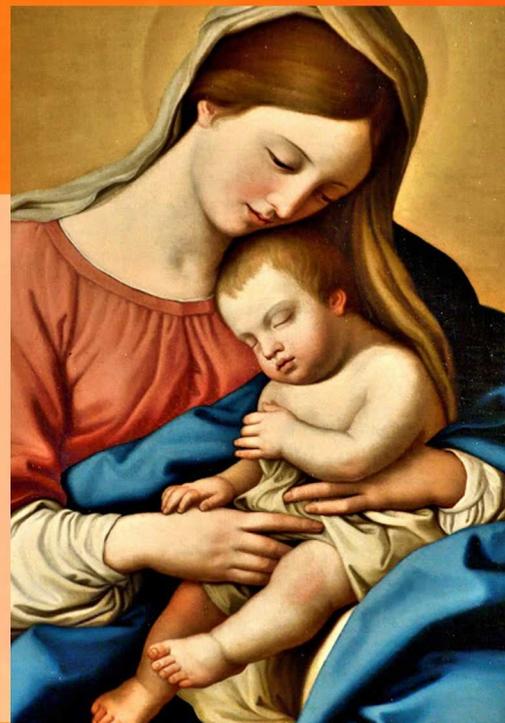
E le famiglie, come possono dare vita a questo invito di Gesù? Andare in tutto il mondo: quali sono i mondi che la famiglia incontra ogni giorno? Il mondo dei figli, il mondo della scuola, il mondo dei social, il mondo del lavoro, il mondo dei parenti, il mondo della finanza, il mondo degli amici, il mondo dei passatempo, il mondo del dolore. Il mondo: con tutte le nazioni che lo compongono e che entrano nelle nostre case, attraverso il mondo dei mass-media. Per tutto ciò il Signore ci chiede di essere dei guaritori: pregare con profonda fede, avere coraggio nell’affrontare il male, saper accarezzare l’altro, per esprimergli vicinanza e affetto.

No, non è davvero partito: il Risorto è in mezzo a noi.

Adesso pregheremo con una preghiera dedicata alla Madonna. È un'antica preghiera che si recita proprio nel tempo di Pasqua e si chiama *Regina Coeli*.

**Regina del cielo, ralleggrati, alleluia:
Cristo che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.**

**Ralleggrati, Vergine Maria, alleluia.
Il Signore è veramente risorto, alleluia.**



A questa preghiera possiamo aggiungere le nostre preghiere. Concludiamo con il Segno di Croce.

“ Crediamo con i fatti

Perché state a guardare il cielo? Sembra che gli angeli presenti al momento dell'ascensione di Gesù al cielo dicano: "Ora tocca a voi!". Ed allora in questa settimana, ancora di più, ci occupiamo degli altri come ci suggerisce San Paolo nella I lettura. Cioè con:

- *Magnanimità. Cercherò di farmi amico qualcuno che è scartato dagli altri.*
- *Umiltà. Chiedo scusa a qualcuno che ho trattato con arroganza.*
- *Dolcezza. Sarò gentile con qualcuno che mi è antipatico.* ”

Visita il sito www.diocesidioria.it
per conoscere gli approfondimenti
e per scaricare le attività per i più piccoli.